



CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA  
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI E FAMIGLIE STRANIERE  
DISTRETTO DI PAULLO**

**sintesi**

**Sommario**

**I- PREMESSA**

**II- II- MODALITA' DI APPLICAZIONE**

- 1) La commissione di accoglienza L'iscrizione e l'accoglienza per alunni in età di obbligo scolastico
- 2) La relazione con le famiglie
- 3) Il recupero della storia dell'alunno
- 4) L'assegnazione della classe
- 5) L'inserimento
- 6) I percorsi personalizzati
  - a. mediazione linguistico-culturale
  - b. facilitazione linguistica
  - c. programmazione individualizzata
  - d. laboratori linguistici
  - e. laboratori ludico formativi interculturali



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

### **I- PREMESSA**

Il protocollo d'accoglienza nasce dall'esperienza di insegnanti e di operatori comunali del distretto di Paullo che hanno affrontato le problematiche dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri neoarrivati in Italia e delle loro famiglie.

Il protocollo è un documento programmatico ed esecutivo che raccoglie le indicazioni per strutturare il percorso di accoglienza e di integrazione per ogni alunno di recente immigrazione e si pone anche come strumento per realizzare l'effettivo inserimento di alunni di 2° e/o 3° generazione, figli di coppie miste e figli adottati.

Tale percorso coinvolge tutti gli operatori che entrano in contatto con l'alunno straniero e la sua famiglia e disciplina le fasi del lavoro che ciascuno dei diversi operatori (segreteria scolastica, servizi comunali, docenti) deve svolgere.

Il protocollo di accoglienza si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- 1) facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri avvalendosi dell'aiuto anche di esperti in materia di immigrazione (vedi p. 17 e 18);
- 2) promuovere rapporti positivi ed efficaci tra scuola, famiglie straniere e territorio;
- 3) realizzare momenti di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativo-didattici ed educativi;
- 4) garantire lo scambio e la circolazione tra le varie scuole delle esperienze realizzate in merito all'accoglienza e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

### **Quando si usa**

Questo documento viene utilizzato dall'arrivo degli alunni stranieri a scuola ponendo attenzione alla lingua, alla cultura del paese di provenienza e al vissuto personale dei minori.

Il personale di segreteria lo utilizza al momento dell'iscrizione e gli insegnanti ne fanno uso durante la somministrazione dei test di valutazione, l'inserimento nella classe, il percorso didattico con tutti gli alunni e i rapporti con le famiglie e il territorio.

### **MODALITA' DI APPLICAZIONE**

#### **1) LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI**

La commissione di accoglienza dell'alunno straniero si costituisce presso ogni istituto del distretto ed è formata (al minimo) da:



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

1. il dirigente scolastico che ha il compito di vigilare sull'attuazione del protocollo di accoglienza;
2. un docente referente designato dalla commissione stessa che ha il compito di coordinare il lavoro e tiene i contatti con i responsabili degli altri istituti;
3. un docente che cura le relazioni scuola e famiglie straniere;
4. un docente che si occupa dell'accoglienza (test d'ingresso per l'assegnazione della classe);
5. un docente che si occupa di orientamento e raccordi (contatti con CTP Eda - Centro Territoriali Permanenti, passaggio scuola infanzia – primaria...)

La composizione della commissione dovrà prevedere che ogni plesso e ogni ordine di scuola dell'istituto sia rappresentato.

La commissione può avvalersi, ogniqualvolta ne ravvisi la necessità, della consulenza e del supporto di:

- operatori esterni (mediatori linguistico-culturali, facilitatori linguistici, consulenti e formatori esperti in materia di immigrazione...);
- genitori ed alunni stranieri (funzione di tutoraggio) che hanno dato la loro disponibilità;
- enti ed associazioni.

Le commissioni sono autonome per quanto concerne il numero degli incontri e la gestione del lavoro che possono programmare in relazione alle esigenze specifiche.

La commissione ha il compito di:

- incontrare ed accogliere l'alunno straniero e la sua famiglia;
- preparare i test di ingresso volti a stabilire le conoscenze possedute dall'alunno al fine di orientarne l'inserimento;
- comporre un quadro quanto più possibile completo della realtà dell'alunno (storia scolastica e personale);
- somministrare i test;
- identificare la classe di inserimento;
- presentare l'alunno agli insegnanti di classe;
- affiancare, aggiornare ed orientare il consiglio di classe durante l'anno scolastico;
- fornire il materiale utile tradotto nella lingua dell'alunno.

## **2) L'ISCRIZIONE E L'ACCOGLIENZA PER ALUNNI IN ETA' DI OBBLIGO SCOLASTICO**



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

### a. Riferimento legislativo

In relazione all'iscrizione di alunni stranieri nella scuola italiana, si deve fare riferimento al D.P.R. n°394 del 31 agosto 1999:

*"1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.*

*2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studi delle scuole di ogni ordine e grado"*

### b. Uffici di Segreteria

L'iscrizione riveste un particolare significato nel percorso di accoglienza degli alunni stranieri in quanto momento di primo contatto tra la famiglia e le istituzioni scolastiche.

Per tale motivo è importante individuare, tra il personale di segreteria, una persona sensibile alle problematiche del fenomeno dell'immigrazione e che sia in possesso delle conoscenze (procedure) e delle informazioni necessarie (modulistica bilingue,...).

Gli operatori degli uffici di segreteria devono:

1. **rendere identificabile gli uffici** tramite una scritta "Ufficio di Segreteria" in varie lingue;
2. **fornire ai genitori stranieri il materiale tradotto** nella lingua di origine per una più chiara informazione sul sistema scolastico italiano e le regole della scuola;
3. **raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità** (se esistente);
4. **fissare tempestivamente un appuntamento con il referente della commissione di accoglienza** per avvisare dell'arrivo dell'alunno straniero e

Ufficio di Piano

v. Verdi 44, 20067 Paullo (MI)

tel. 02 - 90632454 - fax 02 - 90638202

mail [ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it)

<http://distrettosocialepaullese.comune.paullo.mi.it>



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

- per attivare la commissione nei suoi compiti (accoglienza e assegnazione classe);
- 5. accogliere la domanda di iscrizione del minore e aiutare nella compilazione** della documentazione e modulistica (religione, trasporto, pre/post scuola, mensa);
  - 6. fornire l'elenco tradotto della documentazione da allegare.**

### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

| DOCUMENTI UTILI  | DOCUMENTI FACOLTATIVI                                   |
|--|---|
| Documento di identità degli alunni e dei genitori (Carta d'Identità / Passaporto) – per una corretta trascrizione dei nomi | Documenti scolastici dell'alunno (pagelle, quaderni...) |
| Codice Fiscale dell'alunno   | Certificato di vaccinazione / documenti sanitari        |
| Nullaosta - <i>per chi proviene dalle scuole italiane</i>  | Permesso di soggiorno                                   |

### 3) LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Per una migliore accoglienza delle famiglia straniera, è opportuno che gli istituti si attrezzino con scritte plurilingue (Ufficio segreteria, Direzione, Mensa, Laboratori, bagni...).

La persona designata delle segreterie (vedi p 8) fornirà la modulistica nella lingua del paese di provenienza della famiglia aiutandola nella compilazione, e comunicherà alla famiglia, dopo aver contattato il referente della commissione di accoglienza, la data del primo colloquio.

Al colloquio con la famiglia, saranno presenti il referente di commissione, l'insegnante che si occupa dell'accoglienza e, nel caso se ne ravvisi la necessità, il mediatore linguistico-culturale (vedi p. 14 e 27) . Nel corso di questo colloquio, sarà premura

Ufficio di Piano

v. Verdi 44, 20067 Paullo (MI)

tel. 02 - 90632454 - fax 02 - 90638202

mail [ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it)

<http://distrettosocialepaullese.comune.paullo.mi.it>



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

degli insegnanti far sentire a proprio agio la famiglia, ascoltando, assicurando, fornendo tutte le notizie utili e venendo incontro, per quanto possibile, alle richieste.

In questa sede, la commissione raccoglierà le informazioni riguardanti la precedente scolarità dell'alunno straniero, la situazione familiare e il progetto migratorio della famiglia, cercando di configurare una prima ricostruzione della storia personale dell'alunno.

Una volta designata la classe in cui l'alunno neoarrivato sarà inserito, il team docenti, affiancato dal referente di commissione, avrà un ulteriore colloquio con la famiglia al fine di motivare la scelta della classe.

Avvenuto l'inserimento dell'alunno in classe, il gruppo degli insegnanti terrà costantemente presenti le difficoltà di comunicazione e provvederà a farvi fronte a seconda del bisogno (avvisi tradotti, mediatore linguistico-culturale, pronto soccorso linguistico).

Vanno incentivati i contatti tra le famiglie in modo da favorire l'aiuto reciproco.

Va incoraggiata e valorizzata la partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche.

Va sollecitata la presenza negli organi collegiali, informando che per esercitare l'elettorato attivo e passivo non è necessaria la cittadinanza italiana.

#### **4) IL RECUPERO DELLA STORIA DELL'ALUNNO**

"... E' necessario, sin dall'iscrizione, una chiara ricognizione del pregresso scolastico dell'alunno per interventi specifici e la stretta collaborazione della famiglia per la definizione del suo percorso formativo."

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione G.ale per lo Studente "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*

La Commissione di accoglienza approfondisce la conoscenza dell'alunno raccogliendo informazioni sulla sua storia personale e scolastica, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità e le competenze da lui possedute.

Il recupero della storia dell'alunno ha diverse finalità:

- raccogliere le informazioni utili all'assegnazione della classe;



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- favorire la conoscenza di altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia;
- personalizzare il percorso scolastico adeguato, sulla base dei dati raccolti;
- prevenire la dispersione scolastica.

| CHI  | QUANDO  | COME   | STRUMENTI   |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Docente responsabile delle relazioni scuola-famiglia</li><li>• Eventualmente un esperto (mediatore linguistico-culturale)</li></ul> <p>informati dagli uffici della segreteria</p> | Tempestivamente dopo l'iscrizione dell'alunno e prima dell'assegnazione della classe. | Colloquio docente/ famiglia/ alunno, durante il quale attraverso una serie di domande si raccoglieranno i dati | Domande guida per il colloquio: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dove e con chi viveva l'alunno/a prima di arrivare in Italia?</li><li>2. Che scuola frequentava e che livello scolastico aveva raggiunto?</li><li>3. Quale percorso di migrazione ha avuto( con particolare attenzione al suo "vissuto" emozionale)?</li></ol> |

### 5) L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

#### a) SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per l'assegnazione del bambino straniero alla sezione, la commissione d'accoglienza tiene conto del periodo di iscrizione:

- Se l'iscrizione avviene all'inizio dell'anno scolastico, la commissione d'accoglienza inserisce il bambino in una delle sezioni tenendo conto dell'età anagrafica, del sesso e della situazione della sezione (% alunni stranieri, n. alunni complessivo, % DA).
- Se l'iscrizione avviene durante l'anno scolastico, il dirigente convoca il referente della commissione accoglienza che fissa la data per un colloquio con i genitori del bambino e raccoglie le informazioni riguardo a famiglia e bambino.



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

Dopo il colloquio, il referente espone alla commissione accoglienza le informazioni raccolte. La commissione decide in un secondo momento in quale sezione inserire l'alunno straniero su indicazioni del team docenti.

### **b) CLASSE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Dopo che il referente della commissione d'accoglienza viene contattato dalla segreteria (vedi iscrizione), viene fissato un appuntamento con la famiglia dell'alunno neo arrivato.

L'alunno verrà, in seguito, sottoposto ad un test d'ingresso per valutarne il livello delle conoscenze e dell'apprendimento (commissione d'accoglienza).

La commissione decide poi, su indicazioni del team docenti, a quale classe assegnare l'alunno e lo comunica alla famiglia.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti/assegnati alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la commissione d'accoglienza decida l'iscrizione/l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto di alcuni criteri:

- 1- Dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione/l'assegnazione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- 2- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- 3- Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- 4- Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- 5- Delle aspettative della famiglia emerse durante il colloquio.

**Gli alunni che arrivano in corso d'anno scolastico** dovranno sostenere la prova d'ingresso e attendere (1-2 giorni) l'esito da parte della commissione per l'inserimento in classe (questo per evitare inserimenti precoci e successivi spostamenti in altre classi). Una comunicazione in lingua che spieghi il motivo dell'attesa verrà consegnata alla famiglia all'iscrizione.

## **6) L'INSERIMENTO**

Una volta decisa l'assegnazione dell'alunno straniero alla classe, si dovranno individuare i percorsi di facilitazione più idonei al suo inserimento nella nuova realtà scolastica.

- Sarà compito della commissione mettere a disposizione dei docenti strumenti, risorse e figure professionali che accompagnino l'inserimento: mediatori linguistico culturali, facilitatori linguistici, materiale di supporto, pronto soccorso linguistico, modulistica, avvisi tradotti.



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

- Sarà necessario creare all'interno della classe un clima d'accoglienza e di apertura nei confronti del neoarrivato valorizzando le risorse, le specificità e le caratteristiche del paese di provenienza.
- L'utilizzo di alcune parole nella lingua d'origine (pronto soccorso linguistico), da parte dei docenti di classe, si configura come segno di attenzione e di rispetto verso l'alunno straniero.
- L'organizzazione dello spazio aula sottolineerà il clima di apertura e di condivisione con la predisposizione di materiali adeguati quali libri illustrati, cartine geografiche e immagini del paese d'origine del neoarrivato, vocabolari, giochi e altri oggetti che siano traccia della sua cultura.
- Anche la preparazione, insieme agli alunni della classe, di uno "scaffale multiculturale" con testi plurilingue, consentirà di "viaggiare" intorno al mondo e di rafforzare l'intenzione di accogliere la pluralità.
- La disposizione degli arredi e dei banchi favorirà i momenti di relazione a due o a piccoli gruppi, facilitando l'ascolto, la comunicazione, il dialogo e la conoscenza reciproca.

L'apprendimento e lo sviluppo delle competenze linguistiche saranno al centro dell'azione educativa-didattica che avrà come obiettivo l'acquisizione della lingua italiana come:

-mezzo di comunicazione nella vita quotidiana (saranno favorite attività ludiche, teatrali e di cucina, saranno valorizzati i linguaggi non verbali e il mondo delle emozioni)

-lingua dello studio per comprendere ed esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento nelle diverse discipline. Per consolidare questo aspetto saranno organizzati laboratori linguistici con percorsi e strumenti specifici.

E' auspicabile, in particolare nelle classi della scuola secondaria di 1°grado, affiancare ad ogni nuovo alunno straniero un ragazzo italiano (o immigrato da più anni o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi.

## **7) I PERCORSI PERSONALIZZATI**

### **a. mediazione linguistico-culturale**

Il mediatore linguistico-culturale svolge la funzione di tramite tra i bisogni dei migranti e le risposte dei servizi pubblici. Provenendo dallo stesso paese di origine dell'immigrato, il mediatore assicura interventi di interpretariato linguistico e di

Ufficio di Piano

v. Verdi 44, 20067 Paullo (MI)

tel. 02 - 90632454 - fax 02 - 90638202

mail [ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.paullo.mi.it)

<http://distrettosocialepaullese.comune.paullo.mi.it>



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

orientamento culturale. La mediazione linguistico-culturale consiste nella traduzione della lingua e dei diversi codici culturali sia per facilitare l'integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia nell'organizzazione scolastica sia per velocizzare e semplificare il compito degli insegnanti.

I mediatori favoriscono la conoscenza reciproca di culture, di valori, di tradizioni, della comunicazione, del diritto, dei sistemi sociali, contribuendo a determinare le condizioni per l'integrazione e la convivenza pacifica. In questo senso, rappresentano uno strumento fondamentale per prevenire possibili conflitti.

### **b. facilitazione linguistica**

Il facilitatore svolge funzione di supporto linguistico per gli allievi stranieri, tramite un intervento mirato a migliorare le loro competenze di italiano L2 per quanto concerne la produzione orale/scritta e la pronuncia.

La facilitazione linguistica consiste quindi in un percorso volto a fornire agli studenti di recente immigrazione e ai principianti assoluti un supporto di alfabetizzazione.

Per coloro che già possiedono una minima competenza linguistica, la facilitazione si configura come un ausilio per il miglioramento e l'affinamento degli strumenti posseduti.

Il facilitatore linguistico è una figura esterna alla scuola ed è esperto in ambito di immigrazione, con specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano L2.

Il suo intervento viene attivato, per un numero limitato di ore, su richiesta degli insegnanti di classe, per affrontare le prime fasi dell'apprendimento della lingua italiana.

Le ore di facilitazione linguistica si svolgeranno in orario scolastico con una frequenza regolare e precederanno l'attivazione dei laboratori linguistici.

### **c. programmazione individualizzata**

E' necessario tener presente che la casistica relativa alla storia personale degli alunni stranieri che giungono in Italia può essere molto varia:

- alunni precedentemente scolarizzati che parlano italiano a un discreto livello
- alunni scolarizzati nel paese di origine che conoscono gli elementi base della lingua italiana



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

- alunni scolarizzati non italofofi
- alunni non scolarizzati e non parlanti italiano

Particolarmente nella scuola secondaria di I° grado è indispensabile, in relazione alle competenze iniziali dell'alunno, **elaborare un programma di studio personalizzato** che realisticamente individui gli obiettivi perseguibili.

Tale percorso verrà **strutturato dai docenti di classe/consiglio di classe, affiancati dalla commissione d'accoglienza.**

Sono necessari pertanto una programmazione mirata sui bisogni reali e un **monitoraggio dei progressi di apprendimento.**

Il programma personalizzato verrà portato a conoscenza della classe, motivandone l'esigenza e stimolando la collaborazione del gruppo dei pari.

### **d. laboratori linguistici**

Per progettare un insegnamento efficace dell'italiano come lingua seconda, si devono valutare le competenze linguistiche di base dell'alunno. Ciò di cui ha bisogno prima di tutto il bambino è di poter comunicare. Il lessico imparato in questo periodo serve pertanto a richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti e azioni. Mai come in questa fase, la lingua deve essere legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

All'inizio di ogni anno scolastico, verranno attivati dei laboratori linguistici nei quali confluiranno alunni anche di classi e origini diverse, ma con il medesimo livello di conoscenza della lingua italiana.

E' preferibile accorpate gli alunni in piccoli gruppi, ma sarà possibile attivare il laboratorio anche per un allievo solo.

I laboratori verranno preferibilmente seguiti da insegnanti con competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano L2 che saranno in stretto contatto con il team docenti e la commissione d'accoglienza.

Gli alunni parteciperanno ai laboratori durante l'orario scolastico con una frequenza bisettimanale.



## CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - EDUCATIVI

Comuni di: Paullo (Ente Capofila), Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano  
Provincia di Milano

I laboratori linguistici avranno durata pluriennale e saranno attivi tutto l'anno scolastico.

Periodicamente, saranno valutati i progressi conseguiti da ogni singolo alunno e lo stesso laboratorio linguistico sarà oggetto di verifiche e valutazione da parte della commissione di accoglienza, degli insegnanti stessi e del team docenti al fine di ottimizzare gli interventi.

### **e. laboratori ludico formativi interculturali**

Gli interventi ludico-formativi a favore di tutti gli alunni (stranieri e non) costituiscono l'occasione per **sensibilizzarli, istruirli sul tema della mondialità e interculturalità** nonché integrare gli alunni stranieri sottolineando il fatto che la diversità è ricchezza.

Le iniziative previste si pongono l'obiettivo di:

- 1) valorizzare la diversità;
- 2) facilitare l'integrazione nel gruppo classe di alunni stranieri;
- 3) attivare processi di crescita e sensibilizzazione su tematiche legati all'interculturalità e alla mondialità;
- 4) imparare giocando (attività manuali e/o corporee);
- 5) promuovere la cultura dell'accoglienza;
- 6) favorire la condivisione delle proprie.